

BURAGO DI MOLGORA

Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21.4.2004

Oggetto: Mozione presentata dalla maggioranza in favore della gratuità del prestito dei documenti nelle biblioteche pubbliche.

Delibera approvata

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 0

Mozione proposta dalla maggioranza in favore della gratuità del prestito dei documenti nelle biblioteche pubbliche e contro il procedimento di infrazione avviato dalla Commissione Europea nei confronti di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Irlanda.

Premesso che dopo la condanna del Belgio, il 16 gennaio dell'anno in corso la Commissione europea ha avviato un procedimento di infrazione contro Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Irlanda affinché siano modificate le legislazioni e i regolamenti attuativi di questi Paesi che prevedono attualmente la gratuità del prestito dei documenti effettuato dalle biblioteche pubbliche.

Visto che in Spagna, in Italia e in Portogallo è in atto una mobilitazione in difesa del mantenimento dell'esenzione del prestito bibliotecario da qualsiasi tipo di "tassazione".

Considerato che le biblioteche pubbliche:

- ⑩ operano per garantire a tutti i cittadini, anche meno abbienti, l'accesso libero e senza limiti allo studio, alla cultura, all'informazione e all'aggiornamento, ovvero a una vasta gamma di pensieri, idee e opinioni (Direttiva Ifla/Unesco per lo sviluppo dei servizi delle biblioteche pubbliche, 2001), esercitando così una funzione importante nello sviluppo e mantenimento di una società democratica;
- ⑩ aiutano ad acquisire e migliorare le abitudini di lettura, specialmente tra la popolazione infantile e i giovani;
- ⑩ assicurano diffusione, conservazione e accessibilità alle opere di tutti i tipi, superando gli interessi commerciali, i limiti alla capacità di distribuzione delle opere e le imposizioni del mercato;
- ⑩ svolgono le loro attività senza finalità di lucro, ricercando come unico beneficio lo sviluppo culturale, educativo e umano della cittadinanza, e quindi operano per il miglioramento del livello educativo della società.

Considerato inoltre che costringere le biblioteche a riservare parte delle loro risorse al pagamento dei "diritti di prestito" significa ridurre gli stanziamenti per l'acquisto di libri o per organizzare altri importanti servizi offerti al cittadino.

Tenuto conto che:

- ⑩ le biblioteche pubbliche assolvono al dovere di corresponsione dei diritti d'autore al momento dell'acquisto degli stessi;
- ⑩ non corrisponde al vero che gli autori, per il fatto che i loro libri si possono leggere gratuitamente nelle biblioteche, perdano acquirenti;
- ⑩ corrisponde invece al vero il fatto che le biblioteche promuovono i libri e consentono che essi rimangano in circolazione per anni, a differenza delle librerie, dove la loro vita media è di pochi mesi.

Per i motivi sopra esposti, il Consiglio Comunale di Burago di Molgora

Manifesta il proprio parere **CONTRARIO** alla possibilità che il prestito nelle biblioteche pubbliche, che attualmente godono delle eccezioni previste dalla legge sul diritto d'autore, possa essere assoggettato al pagamento di una remunerazione ulteriore e ad ogni aggiuntiva forma di tassazione.

Invita:

- ⑩ la Commissione Europea ad assicurare il giusto equilibrio tra gli interessi di autori, editori e della società in generale e, quindi, a non imporre ai Paesi membri il pagamento del prestito effettuato nelle biblioteche pubbliche, ma mantenga e promuova quanto stabilito dall'articolo 5 della Direttiva 92/100/CEE sul prestito, lasciando cioè invariata la possibilità che ogni Stato Membro ha di esimere determinate istituzioni dal pagamento di questa remunerazione;
- ⑩ il Governo Italiano a farsi portavoce, presso la Commissione Europea, della "mobilitazione" di numerose istituzioni bibliotecarie e pubbliche della richiesta di recedere dall'iniziativa avviata e a ripristinare il diritto degli Stati Membri dell'UE di esonerare determinate istituzioni pubbliche dal pagamento dei diritti già versati.
- ⑩ il Sindaco a trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio italiano, ai Presidenti di Camera e Senato, alla Presidenza della Commissione Europea e ai parlamentari italiani e europei eletti nei collegi della Provincia di Milano.